



FONDAZIONE
FRANCO e MARILISA
CALIGARA
PER L'ALTA FORMAZIONE
INTERDISCIPLINARE

NOME: Elvira

COGNOME: Di Bona

PREMIO FONDAZIONE CALIGARA ASSEGNATO PER:

progetto postdoc dal titolo "The Admissible Contents of Auditory Experience", Università di Torino



Breve presentazione personale

Elvira Di Bona è ricercatrice presso il Van Leer Jerusalem Institute come vincitrice di una Polonsky Fellowship. Insegna, inoltre, alla Hebrew University. Si occupa di filosofia della mente, filosofia della percezione ed estetica musicale. Ha conseguito il dottorato in Filosofia e Scienze Cognitive presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e l'Institut Jean Nicod (ENS, EHESS, CNRS), Parigi. È attualmente membro del direttivo SIFA (Società Italiana di Filosofia Analitica). Ha trascorso periodi di studio presso UCL (London), New York University, come vincitrice di una borsa Fulbright, e University of Sydney, con una borsa ARIA. È stata membro dell'Italian Academy della Columbia University di New York. Ha pubblicato saggi in filosofia della percezione in riviste internazionali e nazionali, e tenuto talk in Italia e all'estero. Ha trascorsi periodi di ricerca post-doc alla Humboldt Universität di Berlino, alla Freie Universität Berlin con una DAAD e all'Università di Torino con una borsa di ricerca della Fondazione Franco e Marilisa Caligara. Si è diplomata in Conservatorio nella classe di violino, e presso l'Accademia di Alto Perfezionamento di Studi Musicali di Santa Cecilia (Roma) nella classe di violino solista. È ideatrice del Festival di musica e cultura "Voci dalla Montagna" che si svolge a Pescasseroli (AQ), giunto alla sua quinta edizione, ed è tra le fondatrici dell'ensemble da camera *Gli Archi del Cherubino*. Suona stabilmente in duo con la pianista azero-russa Saida Zulfugarova.

Descrizione del progetto di tesi o di ricerca



Quando sentiamo un suono, che sia esso un tonfo, un sibilo o uno scricchiolio, siamo in grado di individuare la fonte che lo ha prodotto? Siamo capaci di identificare l'oggetto che lo ha generato? O, almeno, di coglierne alcuni aspetti? Secondo Berkeley (1975) e Russell (1713), ma anche secondo l'opinione di alcuni filosofi contemporanei – Maclachlan (1989) e Nudds (2001) – il contenuto percettivo della nostra esperienza uditiva è costituito *solo* dal suono e dalle sue qualità udibili (altezza, timbro e intensità). Attualmente, però, molti studi in psicoacustica ecologica e acustica hanno mostrato come l'uomo sia in grado di reperire moltissime

informazioni sugli oggetti del mondo semplicemente dal suono che essi emettono.

Il mio progetto si inserisce all'interno della filosofia della percezione, e si sviluppa in seno all'attuale dibattito in filosofia analitica sul contenuto ammissibile dell'esperienza. Il fine è quello di indagare quante e quali sono le caratteristiche degli oggetti che ci circondano alle quali abbiamo un accesso uditivo.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



FONDAZIONE
FRANCO e MARILISA
CALIGARA
PER L'ALTA FORMAZIONE
INTERDISCIPLINARE

Cosa fai oggi e quali sono i tuoi obiettivi per il futuro?

Elvira Di Bona è ricercatrice presso il Van Leer Jerusalem Institute come vincitrice di una Polonsky Fellowship.

Cosa ha rappresentato per te la borsa di studio della Fondazione Caligara?

Una grandissima opportunità di ricerca nel dipartimento di filosofia dell'Università di Torino, uno dei dipartimenti di filosofia più interessanti e stimolanti d'Italia. Ho avuto la possibilità di confrontarmi con filosofi che lavorano su temi attinenti alle mie ricerche e di partecipare a numerosi seminari, talk e conferenze rilevanti per i miei studi.

FIRMA

(scannerizza e inserisci la foto della firma o fotografala)